

# FUTURISMO

Il futurismo è stato creato da F. T. Marinetti con un gruppo di artisti nel 1909. Vent'anni di lotte spesso consacrate col sangue, con la fame, con la prigione, hanno contribuito al trionfo, in Europa e nel Mondo, di tutte le correnti, scuole o tendenze, generate dal movimento futurista italiano: avanguardismo - razionalismo - modernismo ecc.

I futuristi, (molti lo sono senza saperlo) poeti o agricoltori, militari o musicisti, industriali o architetti, commercianti o studenti, politici o scienziati, medici o decoratori, artigiani o economisti: si contano a centinaia di migliaia.

La passione innovatrice che ha invaso oggi l'Italia è merito del genio futurista di Benito Mussolini. Il futurismo è patrimonio spirituale del fascismo.

Arte è intesa come creazione dell'utile e del bello, ovunque sia, in ogni campo: "Artecrazia Italiana".



ASSOCIAZIONE ITALIANA

I futuristi italiani hanno aperto nuovi orizzonti alla poesia, alla pittura, alla scultura, alla musica, al teatro, all'architettura a tutte le arti pure e applicate. Hanno esaltato la guerra, il coraggio, il trionfo della macchina, la scienza, la scoperta, l'aviazione, il diritto del giovane, e, dichiarando fino alla morte che la parola Italia deve dominare sulla parola Libertà, hanno per i primi contribuito ad imporre alla Nazione l'orgoglio italiano.

Rivoluzionari ed arditi nella lotta, hanno sempre agito e agiscono, contemporaneamente, parole e fatti.

Primi tra i primi interventisti, intervenuti. Primi a difendere la vittoria ad ogni costo. Primi a Fiume e nel Fascismo, hanno portato e porteranno sempre, ovunque, entusiasmo, amore, coraggio, genialità, patriottismo, e disinteresse, pro: la grande Italia di domani.

settimanale del futurismo italiano e mondiale - via delle tre madonne 14 - roma - telefono 871285

## IL TEATRO TOTALE FUTURISTA

Il palcoscenico fisso o girante dei teatri contemporanei è più o meno simile al teatrino dei bambini. Adatto alle marionette più che agli attori vivi, evoca sempre il caminetto istoriato dei castelli medioevali o semplicemente la gabbia dei merli, imprigionati dal fondale e dalle quinte e illusoriamente liberi dalla parte anteriore.

Noi futuristi abbiamo quindi ideato un teatro TOTALE con relativa architettura originalissima.

Vi sono stati molti tentativi ma troppo moderati ed insufficienti per correggere la monotonia della scena unica e della azione unica. Occorre coraggiosamente liberare lo spettatore dalla sua immobilità servile e sottomessa e metterlo in movimento.

Da ventitre anni noi propagandiamo la legge di simultaneità nell'arte teatrale che condanna il concetto di scena unica e stabilisce che ogni episodio della vita ha infiniti altri episodi contemporanei contrastanti o favorevoli e adatti sempre ad arricchirlo di significato e drammaticità.

Noi facciamo circolare gli spettatori intorno a molti palcoscenici tondi su cui si svolgono simultaneamente azioni diverse con una vasta gradatoria di intensità con una perfetta organizzazione collaborante di cinematografia - radiofonia - telefono - luce elettrica - luce neon - aeropittura - aeropoesia - tattilismo - umorismo e profumo.

### ARCHITETTURA E MECCANISMO DEL TEATRO TOTALE.

(sintetico polisensazionale simultaneo poliscenico aeropittorico aeropoesico cinematografico radiofonico olfattivo tattile umorista).

Il teatro costruito con le sue masse ascensionali secondo i principi del grande futurista Sant'Elia padre della nuova architettura, è rotondo con un diametro di 200 m. Una ribalta alta due metri e larga 10 m. corre circolarmente a distanza di 5 m. dalle pareti interne che un poco curve offrono numerosissimi e movimentati schermi alle proiezioni cinematografiche e alle proiezioni di aeropittura, di aeropoesia e alla televisione.

Sotto la ribalta circolare si apre un fossato che forma un grande anello d'acqua circoscrivente la vera platea (mare o fiume, cascate, tuffi, regate, suicidi, effetti di vita sottomarina moltiplicazione dei riflessi).

Il centro della platea contiene undici palcoscenici rotondi e senza quinte alti due

metri intorno ai quali ogni spettatore nella sua poltrona-tavolo girevole si muove seguendo con successione veloce le diverse azioni dei diversi palcoscenici intercomunicanti sotterraneamente.

Nel camminatoio largo 8 m. che corre lungo al fossato intorno agli undici palcoscenici gli spettatori possono a gruppi o separati svolgere capricciose avventure di viaggio partecipando alle azioni nautiche del fossato o scomparendo con appositi ascensori nei sotterranei luminosi dei rinfreschi e dei rifocillanti.

Gli spettatori dopo avere ngito così da attori recitando anch'essi con le velocità dei loro radio-telefono a guisa di truppe in ordine sparso possono riprendere ognuno la loro poltrona-tavolo girevole su cui corre a portata di mano il veloce nastro tattile delle sensazioni inaspettate corretto o accentuato da un profumatoio a tastiera i cui odori sono ogni volta cancellati da speciali aspiratori.

Lo spettatore gode per esempio una fantastica baldoria di studenti a sei metri, l'idilliaca grazia di molti baci sotto il pezzame buio a destra, una rissa furibonda di coniugi gelosi a 50 m., un salvataggio di suicida cocciuto a 10 m. sotto di sé, l'aeropittura di una battaglia aerea di Enrico Prampolini sull'alta parete davanti mentre l'uragano di colori di una festa di Depero lo costringe

### CONFERENZE MARINETTI A FIRENZE

Nel magnifico salone della Galleria Ferroni, dinanzi a un pubblico numeroso e sceltissimo nel quale figuravano le più eminenti personalità del mondo artistico e politico fiorentino, S. E. Marinetti ha tenuto la prima delle sue annunciate conferenze, che è servita d'inaugurazione alla grandiosa Mostra d'Arte Sacra futurista e di Aeropittura.

Tutti i nostri artisti migliori espongono quadri e statue d'indole sacra, aeropitture ed aere sculture che hanno suscitato la ammirazione di tutti gli intervenuti.

S. E. Marinetti ha illustrato come egli solo sa fare l'importanza e il pregio artistico di questa Mostra futurista, certo una delle più grandiose e delle più complete organizzate finora a Firenze, ed ha messo in rilievo il travolgente risveglio della nostra Arte, ormai ritenuta, ed a ragione, la più efficace, la più completa interprete della atmosfera fascista della nuova vita italiana.

S. E. Marinetti ha anche accennato alla Mostra della Rivoluzione, ma su questo tema si intratterrà più a lungo in una seconda conferenza.

a voltarsi già tutto invaso della triangolazione di un corteo di squadristi di Tato sopravveniente nello schermo di sinistra. Le orchestre e i cori invisibili sfatano ogni tanto con musica sintetica fuori dal suolo. Opportuni silenzi di sette otto secondi permettono il necessario riordinarsi della fantasia agitata dello spettatore.

Il crescendo emozionante dei diversi spettacoli culmina nel grande palcoscenico centrale su cui a picco alla altezza di 100 m. lo zenit della cupola celestiale del teatro meccanizza nelle sue orbite metalliche il movimento drammatizzato di un sole, di una luna, delle costellazioni, degli aeroplani con relativi fumi colorati.

Così il globo rosso enorme di un magnifico sole all'aurora investe per esempio coi suoi raggi gli spettatori, poi se necessario diventa sole tramontante verniglio e un po' gelato da un nascente chiaro di luna artificiale, mescolandosi alle prospettive di una popolosa strada di città americana trasmessa televisionisticamente. Il verismo in primo piano di un film di caccia grossa con relativi colpi di fuoco viene corretto dalla astrazione pu-

## PROPOSTA FUTURISTA PER IL RINNOVAMENTO QUINQUENNALE DI TUTTE LE LEGGI E DECRETI DELLO STATO

Non so quante migliaia di leggi e decreti oggi sieno in vigore per fare la fortuna professionale dei competenti possessori di indici sistematici ed altri espedienti bibliografici atti alla pronta ricerca del tale e tale altro articolo di legge. Non so quante leggi e decreti tutt'ora sieno in piedi giuridicamente benchè in pratica non abbiano alcuna applicazione utile salvo quella di inceppare e contrastare i rapporti e gli equilibri che la vita, più sapiente delle leggi, ha creato per conto suo!

Non so quante leggi e decreti bisogna consultare per applicarne una promulgata e pubblicata nell'anno undecimo col solito sistema di riferirsi a qualche dozzina di leggi precedenti, ciascuna delle quali a sua volta si riferisce ad altre dozzine di consorelle e così di seguito di anno in anno dal '70 ad oggi!

Tutto ciò è antistorico, antifascista, pedanteria, confusione impigrimento delle energie spontanee del cervello, studiato a bella posta per fare ignorare le leggi a chi le deve rispettare o a chi se ne deve giovare e per allentare, viceversa, la falsa cultura di coloro che conoscono a fondo i misteri di tanta zavorra stampata. E' tempo di fare una legge fondamentale che stabilisca:

Il Capo del Governo ha ricevuto il comitato organizzatore dell'Autotreno del Libro composto dall'accademico Marinetti presidente, Paolo Buzzi, Mario Del Bello, Cornelio Di Marzio, Luciano Folgo re, Corrado Govoni e Mino Somenzi segretario. L'accademico Marinetti ha esposto il programma dell'Autotreno del Libro, organizzazione nazionale di Autocarri-Librerie, eleganti e originalmente colorati che venderanno a basso prezzo nelle città, cittadini e specialmente nei piccolissimi comuni di pianura e di montagna, libri e bibliotechine di insegnamento elementare politico e d'italianità fascista. Il Capo del Governo ha molto elogiato l'importanza fascista di questa iniziativa dovuta al Sindacato nazionale autori e scrittori e ne ha perfezionato il programma con alcuni suggerimenti, assicurando il suo appoggio difetto.

ra di una aeropittura di Ballo, Benedetta, Dottori o di Filia, proiettata. Lo spettatore ne gode immerso in adatte e contrastanti atmosfere luminose.

La unità che domina le azioni simultanee nei diversi palcoscenici degli schermi e delle orbite celesti è rotta dall'intervento creativo improvvisato degli spettatori e tal volta dall'interruzione del sistema di comunicazione fra palcoscenici ottenendo così nuovi effetti tragici o umoristici nel dramma generale aeropittorico e nel dramma terrestre marino fluviale lacustre.

Il teatro Totale può così sintetizzare tutte le forze del futurismo mondiale, dalle tipiche creazioni di dinamismo plastico che danno oggi alla Mostra della Rivoluzione un tipico carattere futurista alla turbinosa vita dei grandi centri americani, dalle belle aeropitture e aeropoesie lanciate in questi giorni nel forte poliorismo e sorprendente giornale «Futurismo» di Mino Somenzi alla divertente esplosione del futurista spettatore.

Il passato non esiste la noia millenaria è vinta, viva il teatro Totale.

(Agenzia Stefani)

### F. T. MARINETTI

Articolo Unico  
Tutte le leggi, a cominciare dallo Statuto, decadono ogni 5 anni dalla data di entrata in vigore.

Un mese prima della scadenza di ciascuna legge, sarà pubblicata la nuova legge, per la parte ancora necessaria, e con quelle aggiunte e modifiche che l'esperienza, lo studio e la sagacia della burocrazia avranno consigliato al legislatore.

Le leggi dovranno dire integralmente tutto quanto dispongono col più assoluto divieto di riferimenti numerici a consorelle antenate anche se per ciò dovranno essere cento righe più lunghe!

## COMUNICATO

Fanno parte del Movimento Futurista Italiano il pittore DIULGEROFF, il pittore P. A. SALADIN, il pittore scultore ERNESTO MICHAELLES (THAYAH), il pittore scultore RUGGERO MICHAELLES (RAM).

Il primo è di nazionalità bulgara, il secondo, il terzo e il quarto di nazionalità svizzera. Tutti e quattro italiani di passione.

Da molto tempo lottano e creano al nostro fianco.

Il titolo di futurista che meritano e portano con fierezza è una assoluta indiscutibile garanzia di italianità fascista.

F. T. MARINETTI  
GIORGIO MACRY

Presi in blocco, un pugno di mosche, ben inteso, che vivono e speculano a favore che gode il diritto della giovinezza e in ambienti dove ciascuno si sente un perDuce o alla meno per un vice Duce perfetto.

Parlando o scrivendo dicono anche delle verità delle verità così "solari" da troppo tempo tutti conoscono.

Quindi inutili a ricordarsi. L'arte sembra diventata un pretesto, il più comodo, per prendere di petto la chessa.

Bella trovata quella di spulciare il passato prossimo o remoto del signor A o del signor B.

Siccome oggi a conti fatti tutti i fessi si sentono drogati a giudicare il prossimo, facciamo punto e basta.

Necessariamente il futuro smo ha portato con sé tutti i colori e d'oppressioni mentalità, correnti artistiche in antitesi con lo spirito della Rivoluzione.

Probabilmente dove essere così e non altrimenti.

Dopo tutto se fossimo rimasti noi soli autentici vanti promotori del 15 e del 19, noi futuristi, l'Italia sarebbe dominata da una densa, anche se forte e merosa, ma non godrebbe di un Regime "totalitario".

Totalitario in quanto ve, nel nome d'Italia, riteniamo indistintamente gli italiani di fede e di passione chiamano appunto fascismo.

Si obietterà che si esagera concedendo autorità di giudizio a spiriti troppo promessi, perchè in per antitesi col nuovo tempo; ma, infine, può darsi che queste eccezioni (ombre percettibili sulla grande luce luminosa del Regime) te al Capo, siano da lui tolleramente tollerate come necessario giuoco di contrasto.

E' da escludersi infatti che il Duce possa ammettere e uomini in completo stridore con la sua grandiosità futurista.

Se il fatto avviene non che sia "inevitabile" ma "terribile".

Tanto per ritornare a uomini (senza far nomi) questi siano di ieri o di altro, del 15 del 19 o de oramai poco importa.

L'accanirsi con scuriosità meticolosa di un tempo e l'entità di una rivela pregiudizi e pressioni sotto cui si nascono livore, gelosia e tornacolo. Quello che conta è il futuro Italia.

Su questo non si discute. Quindi tutti fascisti a rità di diritti e di doveri. Benissimo!

MINO SOMENZI

Occorre però tener d'occhio questo difetto che si va facendo strada; meglio anzi sarebbe troncarlo alle origini.

Ritorniamo in questo periodo alla mania del "puro" del "primo" dell'"eroe" ad ogni costo. Il più delle volte si tratta di ventenni.

Son tutti prefascisti fascisti al cento per cento. Analizzano, criticano, obiettano con l'aria di saputelli coi quali pare impossibile discutere.

Taluni, in divisa di mille, sottolineano l'autorità della persona e... col grado che portano molto spesso avallano il millantato credito contenuto nei loro discorsi.

Nel campo artistico vi son tanti angoli di fede e di purezza da offuscare il cielo. E tutti parlano in prima persona.

Io qui, io là!

Due nuove interessantissime pubblicazioni si annunciano nel nostro campo.

Una «Dinamo Futurista» di Fortunato Depero che vedrà quanto prima la luce a Rovereto: l'altra «Elettroni» di Manuel Caracciolo che si pubblicherà a Napoli.

Dire di Fortunato Depero ci sembra superfluo: è troppo piena di lui e del suo nome la vita artistica di questo tempo, perchè si debba fare ai nostri lettori il torto di ricordarlo. I quadri e i disegni di Depero, illustrativi di New York e della sua vita babelica, sono quanto di più complesso, di più dinamico, di più vibrante si possa immaginare. La sua vivacità, che ha racchiuso nel titolo tutto il programma, sarà certo una pubblicazione viva, luminosa, veloce in tutto e per tutto degna del suo animatore.

Di non minore importanza si preannuncia la rivista quindicinale «Elettroni» che Manuel Caracciolo dirigerà e tutto il gruppo futurista napoletano correrà con quella passione che è la caratteristica più simpatica e più interessante delle nature meridionali.

Alle due nuove pubblicazioni, i nostri auguri per la comune vittoria nella bella battaglia.

### "DINAMO FUTURISTA" "ELETTRONI"

Con questa legge e con quanto disposto in essa si otterrà:

- 1) Un'adeguazione logica, umana, intelligente fra le leggi e i bisogni dei cittadini.
- 2) L'orientamento della burocrazia e della cultura verso la ricerca del nuovo del meglio e del perfetto, invece dell'intisichimento fra le macerie del passato.
- 3) La possibilità che i cittadini prendano interesse alla conoscenza delle leggi facilitandone l'applicazione.
- 4) Finalmente la morte della falsa cultura della pedanteria del padreterinismo, insomma di tutto quel falso mondo intellettuale prefascismo.
- 5) La creazione di una legislazione viva, palpitante, presente ai tempi e sempre protesa verso il futuro.

### "DINAMO FUTURISTA" "ELETTRONI"

Due nuove interessantissime pubblicazioni si annunciano nel nostro campo.

Una «Dinamo Futurista» di Fortunato Depero che vedrà quanto prima la luce a Rovereto: l'altra «Elettroni» di Manuel Caracciolo che si pubblicherà a Napoli.

Dire di Fortunato Depero ci sembra superfluo: è troppo piena di lui e del suo nome la vita artistica di questo tempo, perchè si debba fare ai nostri lettori il torto di ricordarlo. I quadri e i disegni di Depero, illustrativi di New York e della sua vita babelica, sono quanto di più complesso, di più dinamico, di più vibrante si possa immaginare. La sua vivacità, che ha racchiuso nel titolo tutto il programma, sarà certo una pubblicazione viva, luminosa, veloce in tutto e per tutto degna del suo animatore.

Di non minore importanza si preannuncia la rivista quindicinale «Elettroni» che Manuel Caracciolo dirigerà e tutto il gruppo futurista napoletano correrà con quella passione che è la caratteristica più simpatica e più interessante delle nature meridionali.

Alle due nuove pubblicazioni, i nostri auguri per la comune vittoria nella bella battaglia.

### "DINAMO FUTURISTA" "ELETTRONI"

Con questa legge e con quanto disposto in essa si otterrà:

- 1) Un'adeguazione logica, umana, intelligente fra le leggi e i bisogni dei cittadini.
- 2) L'orientamento della burocrazia e della cultura verso la ricerca del nuovo del meglio e del perfetto, invece dell'intisichimento fra le macerie del passato.
- 3) La possibilità che i cittadini prendano interesse alla conoscenza delle leggi facilitandone l'applicazione.
- 4) Finalmente la morte della falsa cultura della pedanteria del padreterinismo, insomma di tutto quel falso mondo intellettuale prefascismo.
- 5) La creazione di una legislazione viva, palpitante, presente ai tempi e sempre protesa verso il futuro.

F. T. MARINETTI  
GIORGIO MACRY

## SONO TUTTI FASCISTI BENISSIMO!

Presi in blocco, un pugno di mosche, ben inteso, che vivono e speculano a favore che gode il diritto della giovinezza e in ambienti dove ciascuno si sente un perDuce o alla meno per un vice Duce perfetto.

Parlando o scrivendo dicono anche delle verità delle verità così "solari" da troppo tempo tutti conoscono.

Quindi inutili a ricordarsi. L'arte sembra diventata un pretesto, il più comodo, per prendere di petto la chessa.

Bella trovata quella di spulciare il passato prossimo o remoto del signor A o del signor B.

Siccome oggi a conti fatti tutti i fessi si sentono drogati a giudicare il prossimo, facciamo punto e basta.

Necessariamente il futuro smo ha portato con sé tutti i colori e d'oppressioni mentalità, correnti artistiche in antitesi con lo spirito della Rivoluzione.

Probabilmente dove essere così e non altrimenti.

Dopo tutto se fossimo rimasti noi soli autentici vanti promotori del 15 e del 19, noi futuristi, l'Italia sarebbe dominata da una densa, anche se forte e merosa, ma non godrebbe di un Regime "totalitario".

Totalitario in quanto ve, nel nome d'Italia, riteniamo indistintamente gli italiani di fede e di passione chiamano appunto fascismo.

Si obietterà che si esagera concedendo autorità di giudizio a spiriti troppo promessi, perchè in per antitesi col nuovo tempo; ma, infine, può darsi che queste eccezioni (ombre percettibili sulla grande luce luminosa del Regime) te al Capo, siano da lui tolleramente tollerate come necessario giuoco di contrasto.

E' da escludersi infatti che il Duce possa ammettere e uomini in completo stridore con la sua grandiosità futurista.

Se il fatto avviene non che sia "inevitabile" ma "terribile".

Tanto per ritornare a uomini (senza far nomi) questi siano di ieri o di altro, del 15 del 19 o de oramai poco importa.

L'accanirsi con scuriosità meticolosa di un tempo e l'entità di una rivela pregiudizi e pressioni sotto cui si nascono livore, gelosia e tornacolo. Quello che conta è il futuro Italia.

Su questo non si discute. Quindi tutti fascisti a rità di diritti e di doveri. Benissimo!

MINO SOMENZI

Occorre però tener d'occhio questo difetto che si va facendo strada; meglio anzi sarebbe troncarlo alle origini.

Ritorniamo in questo periodo alla mania del "puro" del "primo" dell'"eroe" ad ogni costo. Il più delle volte si tratta di ventenni.

Son tutti prefascisti fascisti al cento per cento. Analizzano, criticano, obiettano con l'aria di saputelli coi quali pare impossibile discutere.

Taluni, in divisa di mille, sottolineano l'autorità della persona e... col grado che portano molto spesso avallano il millantato credito contenuto nei loro discorsi.

Nel campo artistico vi son tanti angoli di fede e di purezza da offuscare il cielo. E tutti parlano in prima persona.

Io qui, io là!

### "DINAMO FUTURISTA" "ELETTRONI"

Con questa legge e con quanto disposto in essa si otterrà:

- 1) Un'adeguazione logica, umana, intelligente fra le leggi e i bisogni dei cittadini.
- 2) L'orientamento della burocrazia e della cultura verso la ricerca del nuovo del meglio e del perfetto, invece dell'intisichimento fra le macerie del passato.
- 3) La possibilità che i cittadini prendano interesse alla conoscenza delle leggi facilitandone l'applicazione.
- 4) Finalmente la morte della falsa cultura della pedanteria del padreterinismo, insomma di tutto quel falso mondo intellettuale prefascismo.
- 5) La creazione di una legislazione viva, palpitante, presente ai tempi e sempre protesa verso il futuro.

### "DINAMO FUTURISTA" "ELETTRONI"

Due nuove interessantissime pubblicazioni si annunciano nel nostro campo.

Una «Dinamo Futurista» di Fortunato Depero che vedrà quanto prima la luce a Rovereto: l'altra «Elettroni» di Manuel Caracciolo che si pubblicherà a Napoli.

Dire di Fortunato Depero ci sembra superfluo: è troppo piena di lui e del suo nome la vita artistica di questo tempo, perchè si debba fare ai nostri lettori il torto di ricordarlo. I quadri e i disegni di Depero, illustrativi di New York e della sua vita babelica, sono quanto di più complesso, di più dinamico, di più vibrante si possa immaginare. La sua vivacità, che ha racchiuso nel titolo tutto il programma, sarà certo una pubblicazione viva, luminosa, veloce in tutto e per tutto degna del suo animatore.

Di non minore importanza si preannuncia la rivista quindicinale «Elettroni» che Manuel Caracciolo dirigerà e tutto il gruppo futurista napoletano correrà con quella passione che è la caratteristica più simpatica e più interessante delle nature meridionali.

Alle due nuove pubblicazioni, i nostri auguri per la comune vittoria nella bella battaglia.

### "DINAMO FUTURISTA" "ELETTRONI"

Con questa legge e con quanto disposto in essa si otterrà:

- 1) Un'adeguazione logica, umana, intelligente fra le leggi e i bisogni dei cittadini.
- 2) L'orientamento della burocrazia e della cultura verso la ricerca del nuovo del meglio e del perfetto, invece dell'intisichimento fra le macerie del passato.
- 3) La possibilità che i cittadini prendano interesse alla conoscenza delle leggi facilitandone l'applicazione.
- 4) Finalmente la morte della falsa cultura della pedanteria del padreterinismo, insomma di tutto quel falso mondo intellettuale prefascismo.
- 5) La creazione di una legislazione viva, palpitante, presente ai tempi e sempre protesa verso il futuro.

F. T. MARINETTI  
GIORGIO MACRY

